



M5S Cuneo su cambiamenti climatici: “Serve solo il verbo agire”

Giovedì 14 marzo 2019



Cuneo. Scrivono Lorenzo Pallavicini, Manuele Isoardi e Silvia Cina per il MoVimento 5 Stelle.

“Crediamo, come MoVimento 5 Stelle Cuneo, che le parole pronunciate dal presidente Mattarella sul clima siano non solo condivisibili, ma debbano rappresentare anche un monito nel ricordare che l’impegno per contrastare i cambiamenti climatici sia qualcosa che va ben oltre le bandierine politiche e sul quale serve solo un verbo: agire. Sosteniamo, quindi, gli studenti cuneesi che manifesteranno in città per fare sì che dalle parole si passi ai fatti su questo tema cruciale.

E’ un impegno talmente grande che se ognuno di noi, nel suo piccolo, non fa la sua parte, non si riuscirà ad arrivare ad un risultato vincente per il pianeta, ovvero realizzare uno sviluppo umano rispettoso dell’ecosistema e degli altri esseri viventi che lo condividono con noi.

Prima si riuscirà a comprendere che i cambiamenti climatici non solo sono reali, ma toccano anche la realtà del nostro territorio e prima si riuscirà ad affrontare questa sfida. Basti pensare all’ambiente naturale dei nostri fiumi, il

quale vede un aumento preoccupante delle piante invasive che costituiscono un problema per la nostra biodiversità, per non parlare delle difficoltà di tante specie animali a provvedere al loro approvvigionamento idrico, considerando le nostre estati e primavere sempre più torride.

Si deve agire facendo un uso delle risorse naturali adeguato e rispettoso dell'ambiente, intendendo per questo concetto il saper preservare l'ecosistema, senza che questo voglia dire l'impossibilità per l'essere umano di relazionarsi con il territorio naturale. E' inevitabile che l'uomo interagisca con l'ambiente, non può fare diversamente, basta farlo con lungimiranza e pensando alle generazioni future.

Per questo riteniamo come MoVimento 5 Stelle Cuneo che, tra la questioni aperte anche legate ai cambiamenti climatici, la questione idrica del nostro territorio, ovvero assicurare alle nostre colture e zootecnia delle risorse valide, in modo sostenibile per l'ambiente, per l'approvvigionamento di questi settori, sia da considerarsi prioritaria e che ci si debba attrezzare di conseguenza, in tempi possibilmente ragionevoli e senza aver preconcetti ideologici ma solo pensando a due aspetti: garantire la sopravvivenza del settore primario, senza il quale non c'è vita su questo pianeta e assicurare all'ecosistema del nostro territorio uno sviluppo sano ed equilibrato.

Non è una prova impossibile, ma certamente è complessa e per questo serve, sul tema dei cambiamenti climatici, una unità a livello politico ed istituzionale. Noi ci saremo su questo punto, speriamo che anche gli altri ci siano”.